

## Efficace ed Efficiente

Ho sempre avuto difficoltà a ricordare la differenza tra le parole EFFICACE e EFFICIENTE. Poi un bel giorno, giocando con le parole, ho avuto una illuminazione. Come fare per ricordarsi e per distinguere queste due etichette linguistiche? Provate a mettere la lettera “D” davanti ad entrambe e scoprirete immediatamente quale atteggiamento è più funzionale per cercare di arrivare dove volete. Ricordate che il “buon” pensiero crea sempre soddisfazione immediata e dopo azioni focalizzate ed energiche.

<b>Efficace</b>	<b>Efficiente</b>
E' AZIONE pratica nel presente	E' PAROLE (spesso scuse) tra passato e futuro
Si assume la responsabilità diretta di tutti i risultati che ottiene	Si sente responsabile solo dei successi e delega all'esterno gli insuccessi
È orientato alle soluzioni originali e stimolanti per l'ambiente (Zone di Creativity/Flexibility)	È orientato al problema, promuove compromessi che non soddisfano (Zone di Comfort/Familiarity)
Cerca la collaborazione degli altri e sa chiede il loro aiuto	Cerca di controllare gli altri usando ogni mezzo e non sa chiedere aiuto
<b>Convinzioni ed idee guida</b>	
“Il fallimento non esiste, tutto è feedback, ora sono solo più vicino al mio traguardo”	“I ogni caso, tutto sommato, c'è sempre chi sta peggio di me”
“Cerco sempre di ottenere il massimo con il minimo sforzo: mi organizzo”	“Servono fatica, sudore e sacrificio per ottenere quello che si vuole”

Capito le sostanziali differenze nel modo di pensare? Ora, se ti va, leggi le seguenti ipotesi di situazioni reali in cui potresti trovarti, prova ad immaginarti dentro a quella situazione e pensa a quali sarebbero i tuoi comportamenti messi in pratica.

1. Devo realizzare un progetto con un'altra persona con cui ho poca sintonia. Cosa faccio?
2. Voglio fare una passeggiata ma piove. Cosa faccio?
3. Vorrei realizzare un mio progetto ma non conosco nessuno. Cosa faccio?